

POZZUOLI L'episodio di violenza nell'ospedale Santa Maria delle Grazie. La polizia interviene e sconsiglia il pestaggio

Il paziente muore, aggredito il chirurgo

DI GENNARO D'ORIO

POZZUOLI. Chirurgo aggredito dal familiare di un paziente deceduto in ospedale. È l'ennesimo caso di violenza registrato in corsia, questa volta all'ospedale "Santa Maria delle Grazie" in località La Schiana di Pozzuoli. Non c'è pace per i medici ed il personale sanitario tutto, presso le strutture e i presidi ospedalieri di Napoli e provincia. La vicenda risale alla notte scorsa e se non si è arrivati alle mani, lo si deve solo al tempestivo intervento della Polizia, allertata dalle guardie giurate, anche loro in qualche circostanza rimaste vittime di furiose intemperanze fisiche. A denunciare l'inqualificabile quanto vile atto di violenza, è stata l'associazione "Nessuno Tocchi Ippocrate", sulla propria pagina Facebook.

"Altra famiglia non accetta la morte di un paziente - scrive l'associazione - questo il motivo che ha spinto un congiunto di un paziente, a minacciare e ad aggredire il medico del reparto di Chirurgia Generale dell'ospedale Santa Maria delle Grazie, di Pozzuoli". Per completezza d'informazione, va rilevato che trattasi dell'aggressione numero 5, consumata da inizio 2023 presso Asl Napoli 2, e di tredici in tutto comprese quelle all'Azienda Napoli 1.

Sulla vicenda è intervenuto anche il deputato Francesco Emilio Borrelli, che così si è espresso: "Nonostante l'allarme lanciato da anni, continuano a registrarsi aggressioni e atti di violenza all'interno delle strutture sanitarie ed il personale medico è sempre più spaventato e scoraggiato ed ha



Chirurgo aggredito in ospedale da parente di un paziente deceduto

perso fiducia nelle istituzioni". Forte risonanza e ferma condanna dell'assurdo episodio, fioccano via social, e tra i commenti più significativi quello postato dalla signora Ida L.R.: "Gestire la rabbia non è da tutti, troppi si dovrebbero curare". Intanto, tra gli

interventi più urgenti ed opportuni, per arginare l'estendersi del fenomeno prende corpo la più che auspicata presenza, in maniera stabile nei "Pronto Soccorso", di un drappello fisso delle forze dell'ordine, progetto allo studio da parte del Governo.

POZZUOLI. DATI ARPAC: ECOSISTEMA INALTERATO

Pesci senza vita nel lago d'Averno, Romano: «Equilibrio naturale intatto»

POZZUOLI. Muoiono asfissati dalle esalazioni solfuree i pesci che salgono a galla ormai senza vita nell'acqua che all'improvviso si colora di marrone rossastro. Sono per lo più cefalotti. È dai social che viene lanciato l'allarme sullo "stato di salute", dell'ecosistema del mitico Lago d'Averno in località Lucrino. "Sono morti per mancanza di ossigeno e non per fattori di inquinamento, i pesci del lago d'Averno", ha affermato proprio di recente l'assessore all'Ambiente della Regione Campania, Giovanni Romano, alla luce dei dati analitici forniti dall'Arpac. "A determinare il decesso di alcune specie - ha aggiunto l'assessore Romano - sono state la presenza di idrogeno solforato, derivante dall'attività vulcanica sottostante il lago, e la contemporanea crescita delle microalghe. L'ecosistema è comunque in equilibrio, poiché i decessi riguardano esclusivamente pesci di medie e grandi dimensioni, in quanto quelli piccoli riescono, evidentemente, a soddisfare il proprio bisogno di ossigeno e a riprodursi". Intanto, viene denunciato a chiare lettere da non pochi residenti del posto, non mancano pescatori abusivi che, utilizzando i famosi retini 'a cuoppo', sollevano i pesci morti dall'acqua, per poi rivenderli presso i mercatini rionali o a commercianti compiacenti.

GENDO

ARZANO. ERANO ENTRATI CON IL VOLTO COPERTO E LE ARMI IN PUGNO NELLA SEDE DI INTESA-SAN PAOLO DI VIA FIRENZE

Tentano una rapina in banca, ma la cassaforte era vuota e scappano senza bottino

DI GIUSEPPE BIANCO

ARZANO. Rapina ai danni della banca Intesa-San Paolo: i ladri, però, scappano senza bottino. Il modus operandi ormai è sempre lo stesso: il delinquente entra in banca e armato di pistola minacciano i cassieri per farsi consegnare i soldi. Stavolta, però, non sono riusciti a portare a termine la rapina, che è andata male semplicemente perché la cassaforte che si sono fatti aprire sotto la minaccia delle armi era vuota. La tentata rapina è avvenuta intorno alle ore 15 di ieri in via Firenze, due soggetti armati, eludendo i controlli, si sono introdotti nella filiale di Banca Intesa.

I malviventi con il volto parzialmente coperto, hanno estratto le pistole, anche se dalle prime ricostruzioni non si sa ancora cosa abbiano detto ai poveri dipendenti che, sotto la minaccia delle armi, hanno dovuto sottostare ad aprire una delle casseforti non trovando nulla. Appena accortisi del flop, i rapinatori sono scappati facendo perdere le tracce. Un impiegato della banca è riuscito a contattare il 113.

Sul posto la Polizia di Stato, ma la banda si era già dileguata uscendo dalla banca. Oltre ai rilievi, gli inquirenti visioneranno anche i filmati delle telecamere interne dell'istituto di credito di via Firenze, sperando di riuscire ad individuare qualche elemento utile che possa far risalire all'identità dei malviventi.

CASORIA La risposta dell'associazione all'avvio di "Focus sulla sicurezza" propagandati dal sindaco Raffaele Bene

L'Anida chiede al sindaco più "fatti" per i disabili

CASORIA. «In questi i giorni, apprendiamo da Cacebook che il sindaco di Casoria, Raffaele Bene, e il suo assessore alla Polizia Municipale, Marco Colurcio, dal comando della P.M. avviano una prima sorta di rubrica intitolata "Focus sulla Sicurezza" nella quale l'assessore comunicava il numero delle contravvenzioni eseguite dai Vigili Urbani per la sosta delle auto parcheggiate abusivamente sui posti riservati ai disabili». L'associazione in difesa delle persone portatrici di disabilità, Anida, è compiaciuta dell'annuncio che conta le contravvenzioni eseguite: n° 30 e n°10 sugli scivoli e rampe. Però, nel contempo, giudica i numeri troppo "esigui" se si considera che queste contravvenzioni sono state elevate in 90 giorni, cioè in 3 mesi, e per una città che conta circa 80mila abitanti, senza considerare i non residenti. D'altra parte è lo stesso Sindaco a denunciare che le regole vengono puntualmente ignorate.

L'associazione ricorda quindi di avere fornito all'amministrazione comunale soluzioni varie per risolvere i problemi di sempre: controlli tecnologici degli stalli e rivisitazione del contrassegno H (CUDE). L'Anida è anche riuscita a ottenere dall'ASL di Casoria un primo controllo documentale sui circa 2.500 contrassegni rilasciati. Risultato: l'11 aprile dello scorso anno il direttore Bove comunicava che il 30% di questi contrassegni erano da annullare o ritirare. «Allora ribadiamo all'assessore Colurcio e al Sindaco - scrive l'Anida - Ma questi circa 700 contrassegni che circolavano abusivamente sul nostro territorio sono stati annullati?» e ricorda che il 16 del mese scorso si è svolta una



riunione tra i rappresentanti dell'Anida, la direzione generale dell'Asl, Sindaco e Assessori, stabilendo stabilito che da lì a breve, sarebbe stata istituita una Commissione Straordinaria per la verifica della sussistenza dei requisiti sui restanti 1.800. Chiede quindi a che punto è quel progetto. Inoltre, chiede un incontro con il Sindaco dal quale vorrebbe ottenere chiarimenti anche rispetto alle ultime 4 assunzioni presso il Comune previste dalla legge 68/99, perché la sensazione è che al Comune si facciano troppe chiacchiere e "Focus" ma pochi fatti.

CASALNUOVO. GUIDERÀ I 22 AGENTI ASSUNTI

Pugliese è il nuovo comandante del corpo di Polizia locale

CASALNUOVO. Primo giorno di servizio a Casalnuovo di Napoli per il nuovo comandante della Polizia Locale, Pasquale Pugliese. Ad accoglierlo il sindaco, Massimo Pelliccia, insieme con l'amministrazione comunale. Pugliese è nato a Napoli il 3 dicembre del 1983. È dipendente di ruolo del Comune di Benevento ma nell'ultimo periodo è stato alle dipendenze della sezione di Polizia Giudiziaria della Procura della Repubblica di Cassino. In precedenza è stato il Comandante della Polizia Locale di Itri per un triennio, dove ha ricoperto anche l'incarico di responsabile della Protezione



Civile, e per un anno ha guidato il corpo della Polizia Locale di Cassino. «Siamo molto felici dell'arrivo del comandante Pugliese - ha detto il sindaco Pelliccia - conosce bene l'area a Nord di Napoli e le annesse problematiche. Puntiamo prima di tutto ad un maggiore controllo del territorio, questo anche grazie all'arrivo di 22 nuovi agenti appena assunti».